academic resource for scholars and as a textbook for graduate courses on Mafia films.

FLAVIA LAVIOSA

Wellesley College

Paolo Balboni, Giuseppe Caruso e Annamaria Lamarra, a cura di. *Scuola di Formazione di Italiano Lingua Seconda / Straniera competenze d'uso e integrazione. Quarta edizione, 8–12 luglio 2013. Roma: Carocci editore. 2014. Pp. 158. ISBN: 9788843074525. € 21.*

Il presente volume interessa chi intende capire meglio il processo teorico pratico, seguito oggi in Italia nella didattica dell'italiano come lingua seconda o lingua straniera. Esso raccoglie gli interventi della IV edizione della Scuola di formazione di italiano lingua seconda/straniera tenutasi tra l'8 e il 12 luglio 2013 a Napoli. Comprende undici saggi, a partire da un'introduzione ai quaderni del CLA di A. Lamarra e da un'inquadratura del volume stesso ad opera di P. Balboni. Paola Begotti, che lavora dal 2000 presso il CLA e dal 2014 presso la Ca' Foscari, con "L'utilizzo del cinema nella didattica" (11–19), svolge una riflessione dettagliata suddivisa in sette sezioni che inizia dalla definizione di materiale autentico, sia video che spezzoni di film, e termina fornendo indicazioni utili per l'unità didattica. Giuseppe Caruso, insegnante d'italiano L2 e formatore DITALS, arricchisce la discussione sull'uso dei media con il saggio dal titolo "La televisione nell'insegnamento dell'italiano a stranieri: utilizzo e strategie didattiche" (21–39). Caruso offre suggerimenti per attività di carattere analitico e sintetico che includono, per esempio, il dettato, il riassunto ed il *role-play* così come per diversi tipi di verifica. Il contributo di Anthony Mollica, *professor emeritus* presso la Facoltà di Pedagogia della Brock University in Canada, ha per titolo "Ludolinguistica e glottodidattica" (41–54), e offre sia un'impalcatura teorica sia molteplici esemplificazioni pratiche. Mollica tratta di anagrammi, palindromi, crucipuzzle, cruciverba e ne elenca una serie di originali applicazioni didattiche, mostrando come qualsiasi tema, culturale o strutturale che sia, si può arricchire puntando sulle attività ludolinguistiche. Fabio Caon, ricercatore presso l'Università Ca' Foscari di Venezia propone una riflessione sull'insegnamento a studenti di cittadinanza non italiana (CNI), come ad esempio, a studenti di origine cinese. Il suo intervento, dal titolo "La dimensione cognitiva

e metacognitiva nella didattica dell'italiano L2" (57–65) traccia e definisce il rapporto tra (1) interlingua, cognizione, metacognizione; tra (2) apprendimento linguistico e aspetti cognitivi; tra (3) implicazioni glottodidattiche legate agli aspetti cognitivi; tra (4) apprendimento linguistico e aspetti metacognitivi. Approfondisce inoltre le (5) implicazioni educative e glottodidattiche legate ad alcuni aspetti metacognitivi. Elisabetta Chiacchella, docente comanda di Lingua italiana nei corsi di livello C1 e C2 all'Università per Stranieri di Perugia, nel suo saggio "Insegnare la grammatica a livello avanzato" (67–72) tratta dell'utilizzo di un saggio di Calvino nei livelli di lingua C1 e C2. Chiacchella imposta la lezione usando un testo di denso spessore letterario per incoraggiare gli studenti a reagire sia intellettualmente che emotivamente. Paolo E. Balboni contribuisce con una dettagliata analisi dal titolo "L'unità d'acquisizione come "molecola matetica" (73–84) riportando i lettori ai primi studi di Titone (1976) e poi Freddi (1994) sul nucleo minimo dell'acquisizione di contenuti o abilità in relazione all'aspetto comunicativo. Barbara Spinelli, ricercatrice di Didattica delle lingue moderne presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università per Stranieri di Perugia con "La programmazione didattica nella classe d'italiano L2: orientarsi verso la partecipazione critica e consapevole dello studente" (85–98) presenta definizioni della didattica, offre esemplificazioni dettagliate e propone azioni concrete attraverso utilissime schede di valutazione. Elisabetta Pavan laureata in Lingue e Letterature Straniere e docente di Intercultural Communication all'Università di Venezia e di Lingua inglese all'Università di Padova, delinea il quadro della situazione venutasi a creare in Europa a causa della mobilità migrante, nel suo saggio "Problemi e opportunità nella classe interculturale" (99–113). Antonella Benucci, professore associato in Didattica delle lingue moderne presso l'Università per Stranieri di Siena e vincitrice nel 2008 del Label europeo per il progetto di ricerca sui detenuti stranieri, presenta il suo progetto nel saggio del titolo "Immigrazione, carcere e professione. Approcci e modelli per la formazione" (115–128). Dalla sua analisi emerge chiaramente come l'ambiente penitenziario possa trasformarsi in luogo di risorse comunicative e interculturali efficaci non solo per la buona convivenza dei detenuti, ma anche il miglioramento della comunicazione e la promozione della cittadinanza europea. Stefania Semplici, vicedirettore del Centro di ricerca per DITALS dell'UNISTRASI, in "La Certificazione DITALS: obiettivi e struttura delle prove in riferimento alle competenze del docente di italiano a stranieri" (129–148), descrive la struttura e gli obiettivi della DITALS, dalla prova A alla D e offre in appendice alcune

schede relative alla prova A e B del primo livello. Maurizio Piscitelli, dirigente tecnico presso il ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, chiude il volume con "L'italiano L2: questioni e prospettive" (149–153). Il suo contributo presenta la situazione scolastica in Italia dal 2001/2002 al 2010/2011 che ha come finalità l'inclusione di tutti gli apprendenti. Il Piano annuale rimane come progetto d'avvio immediato per i docenti, allo scopo di metterli in condizione di seguire il dettato normativo e di dare corpo all'inclusione.

Senza alcuno dubbio, gli undici saggi raccolti, proposti da grandi specialisti della professione, offrono analisi e contenuti significativi che includono esercizi di supporto, tabelle di esemplificazione, schede di valutazione e nutrite bibliografie. Il volume costituisce una risorsa essenziale per il docente d'italiano sia in fase di preparazione che in fase di aggiornamento.

GABRIELLA COLUSSI ARTHUR

York University